

Codice A20000

D.D. 6 aprile 2017, n. 110

Concessione servizio di ideazione, progettazione e realizzazione del naming, del marchio/logo e relativo manuale d'uso della manifestazione "La vendemmia a Torino". Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016 con utilizzo del MePA. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di Euro 100.000,00 ed Euro 30,00 a favore dell'A.N.A.C. Prenotazione Cap. 140699/2017. CUP n. J19D17000120002 - CIG n.7041419AC5

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di avviare la procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento in concessione del servizio di ideazione, progettazione e realizzazione del naming, del marchio/logo e relativo manuale d'uso e di progettazione, organizzazione e gestione della manifestazione "La vendemmia a Torino" da svolgersi a Torino tra la prima e la seconda settimana di ottobre 2017. CUP (Codice Unico di Progetto): J19D17000120002 e CIG (codice identificativo di gara): 7041419AC5.

Di stabilire che la procedura negoziata sarà esperita mediante RDO aperta tra operatori economici presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Di precisare che:

- le clausole negoziali sono contenute nelle Condizioni generali di contratto del MePa;
- le condizioni particolari di servizio sono contenute nell'Allegato 1 "Bando di gara";
- la scelta del contraente è effettuata con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- l'importo a base d'asta della trattativa è stabilito in Euro 100.000,00 (o.f.e.) con riferimento all'importo del cofinanziamento regionale, rispetto al quale la Società che partecipa alla trattativa deve praticare in percentuale l'offerta a ribasso.

Di prenotare la spesa presunta complessiva di Euro 100.030,00 sul capitolo 140699 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (Missione 7 - Programma 1) di cui Euro 100.000,00 (o.f.e.) a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (cod. ben. 167964 creditore determinabile successivamente).

Di impegnare Euro 30,00 a favore dell'ANAC quale contributo previsto dall'articolo 1, comma 67 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e quantificato con Delibera della stessa Autorità n. 1377 del 21 dicembre 2016 (Cod. Ben. 297876)

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:

- Transazione elementare:
- Conto finanziario [U.1.03.02.02.999]
- Transazione Unione Europea [8]
- Ricorrente: [Spese non ricorrenti: 4]
- Perimetro Sanitario [3]

Di stabilire sin d'ora che entro il mese di ottobre 2017, sarà svolta una attenta verifica dei risultati raggiunti e sarà valutata e stabilita dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, a suo insindacabile giudizio, la sua eventuale riproposizione negli anni 2018 e 2019. In tal caso la proroga della concessione del servizio di progettazione, organizzazione e gestione per gli eventi del 2018 e del 2019 potrà essere stabilita ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 106 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., alla stessa ditta concessionaria.

a seguito della verifica dell'esito della manifestazione, la Regione potrà determinare di modificare il contratto ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (D.Lgs 50/2016 e s.m.i., articolo 31).

Di nominare quale Direttore della Esecuzione del Contratto (DEC) la Dr.ssa Maria Elena Rossi, Direttore Generale della Società DMO Piemonte S. c. r. l. – Società in House della Regione Piemonte (D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., art. 101).

Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul sito della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 37 e dell’art. 23, comma 1 lettera b) del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: determinabile successivamente

Importo: Euro 100.030,00

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Paola Casagrande

Modalità Individuazione Beneficiario: negoziazione tramite MePa ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato



Assessorato alla Cultura e Turismo

Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport

Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. xxx del xx aprile 2017

BANDO DI GARA

**"Concessione del servizio di ideazione, progettazione e realizzazione del naming, del marchio/logo e relativo manuale d'uso e di progettazione, organizzazione e gestione della manifestazione *"La vendemmia a Torino"* da svolgersi a Torino tra la prima e la seconda settimana di ottobre 2017.
(CUP N. J19D17000120002- CIG N. 7041419AC5)**

PREMESSA

Torino, con il suo fascino sabauda, è la seconda città d'Europa, dopo Parigi, a possedere la "Vigna Urbana", che dal 2014 è gemellata con "Clos Montmartre", vigneto urbano di Parigi e dal 2016 con il Castello di Schonbrunn in Austria.

Il vino è sicuramente il prodotto principe del turismo enogastronomico piemontese, e sta diventando sempre più un fenomeno di costume che contrassegna tutte le stagioni dell'anno, in particolare l'autunno e la primavera. Un prodotto di ampio consumo, come testimoniano infatti i dati indicati da ISTAT, a livello italiano, del 2016 vedono una "volata" positiva, di fine anno per l'export di settembre che cresce del 9% a 506 milioni di euro, con un +34% per gli spumanti e +3% per il vino imbottigliato.

In Piemonte, dai dati dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte, la superficie a vigneto si attesta a 46.700 ettari e la produzione vinicola piemontese del 2016 è stata di 2,54 milioni di ettolitri con un incremento rispetto al 2015 del 3%, rappresentando il 5% della produzione nazionale, ma quasi il 18% delle esportazioni complessive italiane, a dimostrazione di una sempre maggiore vocazione del Piemonte ad esportare i propri vini di pregio. Questi dati consolidano il ruolo del Piemonte nel segmento della produzione wine a livello italiano ed internazionale e l'importanza di operare per implementare le attività di promozione turistica legate a questo prodotto.

Con riferimento alle premesse sopra descritte la Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura e Turismo, intende organizzare e promuovere un evento tra la prima e la seconda settimana di ottobre, dedicato alla vendemmia e al suo prodotto d'eccellenza: il vino.

L'iniziativa vuole valorizzare i prodotti vitivinicoli regionali, in collaborazione con importanti produttori di vino, gli elementi narrativi e culturali relativi al vino e alle sue connessioni con le altre eccellenze piemontesi, nel contesto delle residenze sabaude, legate al concept del "salotto torinese" e alle scenografiche corti interne.

La manifestazione, ad alto contenuto mediatico, si propone come un nuovo "brand" per la promozione del vino piemontese, del lifestyle che lo accompagna e per il lancio di Torino quale vetrina delle eccellenze vitivinicole e culturali piemontesi.

OGGETTO DELLA TRATTATIVA

Al fine di una efficace organizzazione, gestione e promozione della manifestazione, considerati i numerosi altri eventi organizzati sul tema della cultura del vino in Italia ed all'estero, è necessario provvedere:

- alla ideazione, progettazione e realizzazione del naming, del marchio/logo e del relativo manuale d'uso al fine di creare un'identità visiva e comunicativa che identifichi il nuovo evento per la promozione del vino piemontese, del vasto e variegato patrimonio di tradizioni legate alla coltivazione della vite ed alla produzione del vino, della ricca e complessa storia del mondo agricolo piemontese, dei territori in cui si produce.
- alla progettazione, organizzazione e gestione dell'evento.

A tal fine con il presente bando è avviata la procedura per la selezione di una Ditta con adeguata esperienza e competenza nella ideazione, nella progettazione e nella declinazione della immagine coordinata di eventi e manifestazioni e nella loro progettazione, organizzazione e gestione.

In particolare è richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

Naming e Comunicazione

- **Creazione di marchio/logo** al fine di creare un'identità visiva e comunicativa, che identifichi un nuovo evento per la promozione del vino piemontese. Un segno forte, rappresentativo e riconoscibile che divenga il *brand* dell'evento.
- **Studio del naming dell'evento**, che deve essere in linea con il segno.
- **Realizzazione di un Manuale d'uso** del nuovo logo/marchio e il naming con i principi e le linee guida per un suo corretto utilizzo, che deve contenere:
 - a) le **declinazioni** del nuovo logo/marchio e naming: monocolori e/o multicolori a seconda del concept proposto; bianco e nero. Elenco dei possibili colori in cui il logo può essere virato rispetto al supporto cromatico su cui viene inserito;
 - b) individuazione dei possibili **posizionamenti** sui diversi supporti e formati digitali e cartacei. Con particolare attenzione alle linee guida per il posizionamento del nuovo logo/marchio nell'ambito promozionale dell'evento e a livello turistico;
 - c) **indicazioni** per l'utilizzo del marchio/logo e il naming in **ambito istituzionale**, sui supporti digitali ed eventuali cartacei;
 - d) indicazioni per l'utilizzo in **campo promozionale** su supporti digitali e cartacei con esempi esplicativi di applicazione del logo/marchio e naming su:
 - 1) web e social;
 - 2) supporti cartacei come brochure, card, inviti, e altri materiali promozionali;
 - 3) eventuali supporti editoriali promozionali quali pagine pubblicitarie in magazine, quotidiani, campagne, e altro;
 - 4) supporti legati ad allestimenti come pannelli, desk, vetrofanie e altro.
- **Pianificazione delle attività di comunicazione** dedicate all'evento e al marchio che lo identifica;

Progettazione e gestione

- **Progettazione** della manifestazione.
- **Identificazione dei soggetti partecipanti** all'iniziativa, legati al mondo del vino, alle eccellenze piemontesi ad esso connesse, alle residenze reali.
- **Identificazione delle aree e delle strutture cittadine** presso le quali possa essere svolta l'iniziativa e definizione dei rapporti con tutti i soggetti interessati.
- **Definizione del calendario** delle iniziative da svolgersi nelle singole giornate.
- **Gestione** della manifestazione.

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE

Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Via Bertola n. 34, 10122 Torino.

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

La procedura di scelta del contraente è stabilita mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. da esperire mediante selezione tra operatori economici individuati tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Ai sensi dell'art. 80 comma 5 lett. m) D.lgs 50/2016, saranno escluse dalla gara gli operatori economici concorrenti che si trovino, rispetto ad altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c.

CRITERIO PER LA SCELTA DELL'OFFERTA MIGLIORE

Il criterio selezione del contraente e di aggiudicazione della concessione del servizio è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. sulla base dei seguenti parametri:

- offerta tecnica: max punti 70
- offerta economica: max punti 30

IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo del cofinanziamento regionale, rispetto al quale la Società che partecipa alla trattativa deve praticare in percentuale l'offerta a ribasso, è stabilito in Euro 100.000,00 per l'evento previsto tra la prima e la seconda settimana del 2017.

Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso non presenti.

L'importo per la contribuzione a favore dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, secondo quanto stabilito con Delibera della stessa Autorità n. 1377 del 21 dicembre 2016 in attuazione dell'articolo 1, comma 67 della Legge n. 266, del 23 dicembre 2005, è pari ad Euro 30,00.

E' esclusa ogni forma di revisione dei prezzi.

DURATA DELLA CONCESSIONE

Il servizio, affidato sulla base della procedura di acquisizione per contratti sotto soglia, verrà affidato dalla sottoscrizione del contratto per essere concluso il 31 dicembre 2017.

Al termine dell'evento previsto per il mese di ottobre 2017, sarà svolta una attenta verifica dei risultati raggiunti e sarà valutata e stabilita dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, a suo insindacabile giudizio, la sua eventuale riproposizione negli anni 2018 e 2019. In tal caso la proroga della concessione del servizio di progettazione, organizzazione e gestione per gli eventi del 2018 e del 2019 potrà essere stabilita ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 106 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., alla stessa ditta concessionaria.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Gli operatori economici devono presentare, pena esclusione, **entro le ore 16,00 del giorno 28 aprile 2017** la seguente documentazione.

Offerta economica

L'offerta economica dovrà essere espressa utilizzando il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con risposta attraverso il portale www.acquistiinretepa.it.

Si richiede l'indicazione del ribasso percentuale offerto sulla quota di cofinanziamento da erogarsi da parte della Regione Piemonte.

Documentazione amministrativa

- Dichiarazione relativa all'insussistenza dei casi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007, in corso di validità.
- Iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura o analogo Albo dello Stato di appartenenza per i partecipanti aventi sede legale in uno Stato dell'Unione Europea per attività di natura analoga con quella oggetto del presente appalto in corso di validità.

Il possesso di tali requisiti può essere attestato anche mediante dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

- Modulo accettazione patto di integrità (Allegato A)
- Copia del documento di identità del titolare o del legale rappresentante dell'operatore economico.

La documentazione amministrativa deve essere presentata sul portale www.acquistiinretepa.it in allegato alla offerta economica.

Offerta tecnica

Gli operatori economici, a pena di esclusione, deve far pervenire l'offerta tecnica presso gli uffici della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport della Regione Piemonte, Via Bertola n. 34, 10122 Torino, primo piano, ufficio 178, **a partire dalle ore 10,00 dell'11 aprile 2017 ed entro e non oltre le ore 16,00 del giorno 28 aprile 2017** mediante consegna diretta, anche a mezzo di terze persone munite di apposita delega (orario dal lunedì al giovedì 10,00 – 12,00 e 14,00 – 16,00 ed il venerdì 10,00 – 12,00) oppure a mezzo del servizio delle Poste Italiane S.p.A. L'offerta presentata o pervenuta oltre il termine stabilito non sarà presa in considerazione. Il recapito del plico si intende ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Non farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

L'offerta tecnica, a pena di esclusione, dovrà pervenire chiusa in plico formato A3 sigillato con ceralacca o nastro adesivo controfirmato sui lembi di chiusura; sull'esterno della busta non ci dovrà essere nessun elemento che le faccia ricondurre alla società concorrente, a pena di esclusione.

Le uniche diciture presenti dovranno essere *“Offerta tecnica - Servizio di ideazione, progettazione e realizzazione del naming, del marchio/logo e relativo manuale d'uso e di progettazione, organizzazione e gestione della manifestazione “La vendemmia a Torino” e l'indirizzo del destinatario “Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Via Bertola n. 34, 10122 Torino”.*

Il suddetto plico deve contenere al proprio interno due buste anonime e non riconoscibili (a pena di esclusione), a loro volta idoneamente chiuse.

Ciascuna busta dovrà essere contrassegnata rispettivamente con la seguente dicitura:

“DATI ANAGRAFICI” contenente:

- una scheda, su carta intestata, con i principali dati dell'operatore economico (indirizzo, codice fiscale/partita iva, iscrizione Camera di Commercio);
- massimo due cartelle dattiloscritte (carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea singola) di Curriculum dell'operatore economico partecipante contenente gli incarichi e le attività svolte nell'ultimo triennio relative a servizi riconducibili o assimilabili all'oggetto del bando di gara con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati.
Il curriculum non è oggetto di valutazione.

“PROPOSTA CREATIVA” contenente:

Naming e comunicazione della manifestazione

- Presentazione su una pagina in formato A3 di n. 1 concept del nuovo marchio/logo e del naming con una declinazione esemplificativa del loro utilizzo
La presentazione dovrà essere illustrata in una breve relazione di una pagina in formato A4 (carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea singola).

Progettazione e gestione della manifestazione

- Presentazione di una proposta progettuale max 10 pagg. in formato A4 (carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea singola), che descriva puntualmente i contenuti, le modalità di svolgimento e di organizzazione della iniziativa e le modalità di erogazione dei servizi previsti.

CAUSE DI ESCLUSIONE

La presentazione oltre la data prevista, la mancanza della documentazione prescritta o la loro irregolare e incompleta presentazione è causa di esclusione dalla trattativa.

AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA DELLA OFFERTA

L'aggiudicazione provvisoria della offerta sarà stabilita dalla Commissione Giudicatrice con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità di cui all'articolo 95 del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sulla base dei criteri e relativi punteggi espressi in centesimi indicati nella seguente tabella:

Criteri di Valutazione	Punteggio Massimo
a) offerta tecnica	70/100
b) offerta economica	30/100

Il punteggio totale di ogni offerta presentata si otterrà sommando i punteggi parziali assegnati a seguito della valutazione dell'Offerta Tecnica e dell'Offerta Economica, con i quali sarà stilata in ordine decrescente la relativa graduatoria a partire dall'operatore economico vincitore all'ultimo classificato.

$P_{\text{offerta}} = P_{\text{valutazione tecnica}} + P_{\text{valutazione economica}}$

L'operatore economico che avrà totalizzato il punteggio più alto si aggiudicherà la gara (offerta economicamente più vantaggiosa) di appalto.

Trattandosi di affidamento di una concessione di servizi mediante procedura negoziata si precisa che non si prescrive il raggiungimento di alcun punteggio minimo sia nella valutazione dell'Offerta tecnica sia nella valutazione dell'Offerta economica sia nella valutazione complessiva dell'offerta (offerta tecnica + offerta economica).

a) Offerta tecnica: max 70/100 punti

La valutazione della offerta tecnica, articolata nelle componenti "Naming e comunicazione" e "Progettazione e gestione", sarà effettuata con riferimento ai parametri indicati nella seguente griglia di valutazione.

La valutazione tecnica sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice sulla base della relazione tecnica presentata da ciascun concorrente secondo i seguenti parametri:

Naming e comunicazione

Concept grafico del logo/marchio e suo carattere innovativo, nonché rispondenza agli obiettivi di progetto	10 punti
Concept grafico con declinazione esemplificativa del suo utilizzo	10 punti
Concept del naming e suo carattere innovativo, nonché rispondenza agli obiettivi di progetto	15 punti

Progettazione e gestione

Coerenza del progetto rispetto agli obiettivi previsti	10 punti
Completezza dell'esposizione progettuale, fattibilità delle soluzioni proposte.	10 punti
Modalità organizzative e gestionali della iniziativa	15 punti

Punteggio massimo offerta tecnica	70 punti
-----------------------------------	----------

b) Offerta economica: max 30/100 punti

All'elemento di valutazione di natura quantitativa quale il prezzo la stazione appaltante attribuirà i punteggi applicando la seguente formula $C_{xi} = (P_{min}/P_{xi}) \times 30$ dove

C_{xi} = punteggio attribuito al ribasso percentuale offerto da ciascun concorrente sulla quota di cofinanziamento da erogarsi da parte della Regione Piemonte

P_{min} = ribasso offerto da ogni singolo concorrente

P_{xi} = ribasso percentuale più conveniente offerto

30= valore ponderale attribuito all'elemento prezzo

Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte economiche con voci di costo pari a zero o in ogni caso non determinabili. Non sono ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime, parziali. Non sono ammesse varianti.

Si precisa che, in caso di discordanza tra i ribassi percentuali espressi in cifre e quelli espressi in lettere, saranno presi in considerazione quelli più convenienti per la Regione Piemonte.

La stazione appaltante procederà alla valutazione delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs 50/2016.

L'offerta ha una validità di 180 gg dalla scadenza del termine per la presentazione.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di aggiudicare la fornitura anche in presenza di una sola offerta valida.

Ai fini dell'aggiudicazione della fornitura, in caso di parità di offerta, si procederà mediante sorteggio.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Il Presidente della commissione giudicatrice provvederà in seduta pubblica, in data che sarà tempestivamente comunicata agli offerenti, presso la sede della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Via Bertola n. 34, 10122 Torino a verificare l'integrità e la tempestività della ricezione delle offerte ed a verificare la regolarità della documentazione amministrativa.

In una o più sedute riservate, la Commissione giudicatrice procederà quindi a valutare le offerte tecniche pervenute secondo i criteri previsti dal presente bando.

Le offerte economiche, saranno valutate dal Presidente della commissione giudicatrice in seduta pubblica, la cui data e luogo verranno tempestivamente comunicati ai concorrenti; in questa sede sarà compilata la graduatoria di gara con proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria. La graduatoria verrà formata sulla base dei punteggi di offerta tecnica ed offerta economica indicati nella presente lettera.

La stazione appaltante provvederà a pubblicare la graduatoria finale e la conseguente aggiudicazione definitiva sul sito Internet della Regione Piemonte e ne darà comunicazione a tutti gli offerenti mediante invio di comunicazione tramite PEC all'indirizzo di posta indicato dall'offerente all'atto della presentazione dell'offerta.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Le offerte dei concorrenti saranno valutate da una commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'art. 77, comma 3 del D. lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e composta da funzionari della Regione Piemonte.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è individuato nella Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (D.Lgs 50/2016 e s.m.i., articolo 31).

DIRETTORE DELLA ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore della Esecuzione del Contratto (DEC) la Dr.ssa Maria Elena Rossi, Direttore Generale della Società DMO Piemonte S. c. r. l. – Società in House della Regione Piemonte (D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., art. 101).

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA TRATTATIVA

L'accettazione dell'offerta non equivale alla aggiudicazione della trattativa; questa diventerà definitiva solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti con atto amministrativo del Responsabile del Procedimento e Dirigente Responsabile della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

In caso di mancata aggiudicazione definitiva al primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

In sede di aggiudicazione della trattativa saranno concordate e definite con l'operatore economico aggiudicatario le condizioni contrattuali di svolgimento della concessione di servizio.

Con l'aggiudicazione la Ditta aggiudicataria si impegna a mettere a disposizione un suo referente che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo per tutta la durata del servizio.

Il dettaglio della collaborazione verrà definito puntualmente con la Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione redatta a cura del Responsabile del Procedimento e Dirigente Responsabile della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, subordinatamente all'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari.

SUBAPPALTO

La Ditta concorrente che intenda subappaltare a terzi parte del servizio dovrà indicare in sede di offerta, ai sensi delle vigenti disposizioni, la prestazione che intende subappaltare ai sensi dell'art. 105 del D.lgs 50/2016, ferma restando la responsabilità dell'appaltatore aggiudicatario nei confronti dell'Amministrazione per il complesso degli obblighi previsti dal presente Bando di gara.

L'accettazione del subappalto è subordinata all'autorizzazione della stazione appaltante.

CESSIONE DEL CONTRATTO

Per la Ditta aggiudicataria è vietata la cessione del contratto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106 del D.lgs 50/2016.

OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La Ditta aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i..

La Ditta aggiudicataria deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle

cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza delle comunicazioni dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

La Ditta aggiudicataria deve trasmettere alla stazione appaltante entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003 E S.M.I.

Nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e successive modificazioni, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

In particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:

- le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
- i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
- il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., cui si rinvia;
- soggetto attivo della raccolta è l'Amministrazione aggiudicante e il responsabile è il Direttore della Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport, Dott.ssa Paola Casagrande.

Nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della regione Piemonte, l'aggiudicatario non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro".

Nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'aggiudicatario rispetterà i Patti di Integrità previsti.

Il fornitore del servizio si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

DISPOSIZIONI VARIE

- Finanziamento: fondi regionali.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a integrare e/o chiarire il contenuto delle dichiarazioni, dei certificati e dei documenti presentati.
- Tutte le eventuali spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della Ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.
- La Ditta aggiudicataria si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.
- Nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della regione Piemonte, la Ditta aggiudicataria non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro”.
- Nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, la Ditta aggiudicataria rispetterà i Patti di Integrità previsti.
- Il concessionario del servizio si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.
- L'Amministrazione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili alla Ditta aggiudicataria.
- I diritti di utilizzo del naming e del marchio/logo appartengono esclusivamente alla Regione Piemonte.

TRATTAMENTO DEI DATI

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 della Legge 196/2003 e s.m.i., esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Il soggetto attivo titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice; il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport: Dott.ssa Paola Casagrande.

FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Bando di gara e del conseguente contratto è competente il Foro di Torino.

RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE

Per quanto non è contemplato nel presente Bando di gara si fa rinvio alle Leggi e ai Regolamenti in vigore.

REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL TURISMO E DELLO SPORT

culturaturismosport@regione.piemonte.it



**Assessorato alla Cultura e Turismo
Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport**

BANDO DI GARA

**"Concessione del servizio di ideazione, progettazione e realizzazione del naming, del marchio/logo e relativo manuale d'uso e di progettazione, organizzazione e gestione della manifestazione *"La vendemmia a Torino"* da svolgersi a Torino tra la prima e la seconda settimana di ottobre 2017
(CIG – 7041419AC5)**

ALLEGATO A

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica. 4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

**Assessorato alla Cultura e Turismo
Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport**

Articolo 3
Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:

- a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
- b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
- c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
- d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha 2/3 in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa; e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;

**Assessorato alla Cultura e Turismo
Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport**

i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

**Articolo 4
Obblighi della Regione Piemonte**

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

**Articolo 5
Violazione del Patto**

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:

a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;

b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

*Firma***

